



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

8 marzo 2012

### **ARGOMENTI:**

- 8 marzo: democrazia paritaria per cambiare la politica; il concorso "l'atleta più brava a scuola"; il libro di Malagò "Storie di sport, storie di donne"
- Coni-Governo: in discussione il finanziamento automatico
- "Purosangue": la sfida del doping diventa un film
- Sport in tv: basta con i commenti tifosi
- Uisp sul territorio: a Siena un corso di autodifesa per donne; l'11 marzo prima tappa di NuotiAmo Uisp a Senigallia; a Galatina (Le), un successo la prima coppa ciclistica

## 8 MARZO



VALERIA FEDELI

**E**ccoci all'8 marzo. E vorrei dicesimo, anche oggi, a voce alta, dai tanti luoghi in cui ci siamo date appuntamento, che devono cambiare le politiche che ci hanno portato alla crisi emarginando le donne. Le donne vogliono lavorare, fare figli, essere in una società che investe sulle competenze delle giovani donne. Progettare con l'innovazione, creatività, visione nuova, il futuro del Paese. Il cambiamento reale parte dal lavoro delle donne. Il pane e le rose. Il lavoro e la vitalità. Hanno spesso detto le donne nelle piazze in questa giornata internazionale.

Senza il lavoro delle donne, o con lavoro precario a lungo, non si fanno figli. Senza investire nel welfare, non c'è condivisione. E così si spreca l'opportunità di darci futuro a tutti. So che ormai l'8 marzo è diventato, anche tra donne, un giorno di discussione, con chi continua a viverlo come un momento simbolico decisivo per segnare il passo delle nostre battaglie e chi, soprattutto tra le ragazze più giovani, av-

# Il Paese del futuro è quello che investe su donne e lavoro

È venuto il tempo di disvelare tutti i pregiudizi e le discriminazioni che abbiamo subito e subiamo: verso il nostro corpo, verso mestieri e professioni retribuiti e non retribuiti, verso il ruolo che abbiamo nella società

verte un crescente distacco da simbolismi percepiti come vecchi e consumistici.

**Ma prima ancora** delle proposte concrete c'è necessità di un atto di rottura culturale, che scopra il velo di ipocrisia, smascheri la finta neutralità del linguaggio, smetta di osservare i problemi singolarmente, sperando così di sminuirne la portata. Parlarne per agire!

Dobbiamo disvelare tutti i pregiudizi e le discriminazioni verso le donne: verso il corpo delle donne, verso i lavori delle donne, retribuiti e quelli non retribuiti, verso il ruolo che le donne svolgono nella società, per il mantenimento del benessere di tutti, per lo sviluppo e la crescita sociale ed economica del paese.

Abbiamo fortunatamente chiuso l'infinita epoca berlusconiana, ma l'epilogo triste e poco edificante del-

lo spettacolo che ci ha offerto l'ex premier ha rimosso un ostacolo all'avvio della risoluzione del problema, ma il problema è ancora lì.

Le donne sono quelle che più hanno pagato la crisi, le lavoratrici quelle che più subiscono la precarietà, le ragazze quelle che più faticano a trovare lavoro, tutte, a parità di impiego, guadagnano meno degli uomini. Il lavoro delle donne (e dei giovani) è invece la priorità per uscire dalla crisi e far ripartire il Paese. Perché il lavoro delle donne significa qualità, rispetto, regole, conciliazione dei tempi privati e di impegno professionale, dignità per ogni persona che lavora, servizi e infrastrutture che migliorino le condizioni di vita per ogni cittadino.

Come ha ricordato lo scorso 8 marzo il Presidente Napolitano "la parità di genere non riguarda solo le donne, così come le battaglie per dare a tutti i cittadini una vita decorosa non riguardano solo i poveri, le lotte per la libertà politica non sono esclusiva dei dissidenti, quelle per la tolleranza non toccano solo le minoranze. Sono e devono essere cause comuni che coinvolgono chiunque assuma come propri i valori democratici." Oggi invece, nell'Italia democratica del 2012, viviamo il paradosso per

Foto di Simona Granati/Buenavista





## Lavora 1 su 4

Sud, su una popolazione di donne tra i 15-34 anni, solo una su quattro pari al 23,3% lavora regolarmente

## Più laureate

Tasso di occupazione uomo-donna. Nella Ue è del 13,7%. In Italia la differenza raggiunge il 24,4%

## 245mila

È il numero degli infortuni sul lavoro per le donne. L'inserimento delle disabili è ancora molto basso

## 14 mesi

Il gap salariale Ue tra uomo e donna è 17,5%. Si deve lavorare 14 mesi per guadagnare come un uomo in 12

cui lavoro e maternità sono divenuti inconciliabili. Continuiamo, in netta contraddizione con tutte le indicazioni legislative, di legalità e di civiltà del Paese, a vedere praticata la richiesta di dimissioni in bianco. Così tante donne rinunciano a fare figli, o vivono questa scelta in modo sofferto e poco sereno. E tantissime, come segnala l'Istat, dopo il primo figlio non rientrano a lavoro. E se in gioco ci sono denatalità e uscita delle donne dal lavoro rischiamo il nostro futuro. Ecco perché mi viene ancora da dire *Se Non Ora Quando?* Se non ora che c'è un governo che ci ha restituito serietà e autorevolezza e che si propone di rispondere al bisogno di cambiamento, di equità, di modernizzare del Paese? Ora che si discute la riforma del mercato del lavoro. Ora che quella discussione la guidano donne?

Ci è capitato, quando si è insediato Monti, di concedere al governo, proprio sul tema del lavoro delle donne e del suo impatto sulla crescita e sul cambiamento del Paese, un'apertura di credito. Ero e continuo ad essere ottimista sulle accelerazioni che questo anno può determinare nel migliorare la condizione femminile.

**Ma il momento di agire è ora.** Non perché oggi è l'8 marzo, ma perché già ieri, già un mese fa, già un anno fa eravamo in ritardo. Serve ora un piano straordinario per il lavoro in Italia e in Europa. Serve ora investire in qualità e innovazione delle scelte di produzione e di servizi, serve ora investire nell'welfare riformato che includa donne, giovani e meno giovani. Serve ora il congedo di paternità. Serve ora un rinnovato investimento nella scuola e nella formazione per costruire alla radice una cultura della differenza tra donne e uomini per avere una società civile che rispetti le donne.

Serve ora contribuire a rompere tutti gli stereotipi che assegnano a donne e uomini i ruoli nel lavoro e nella vita. È ora che si consideri la condivisione e l'equilibrio tra lavoro, tempo personale e tempo familiare come investimento culturale e produttivo per il futuro di tutti. Le donne sono la parte del Paese che vuole cambiamento per se, a cui serve il cambiamento e per questo spingono all'innovazione e al benessere per tutti. Quello che serve alle donne, fa stare meglio anche gli uomini e fa avanzare l'Italia. Buon 8 marzo, allora, e buon lavoro a tutte e a tutti. ♦

# Democrazia paritaria: è questa la leva per cambiare la politica

È l'unico modo per ricostruire le istituzioni democratiche attraverso la condivisione del potere pubblico. Anche le donne sono interessate all'attuazione dell'art. 49 della Costituzione

## Il commento

ROBERTA AGOSTINI

L'8 marzo dello scorso anno un'autorevole delegazione di donne democratiche consegnò a Palazzo Chigi un pacchetto che rappresentava simbolicamente milioni di firme che il Pd aveva raccolto per chiedere le dimissioni di Berlusconi. Oggi possiamo dire che quelle firme hanno avuto la loro risposta, ma siamo ancora nel pieno di una grave crisi di sistema, che ci chiede di sostenere il lavoro di Monti senza smarrire la consapevolezza della necessità di una lunga fase di ricostruzione del Paese.

Uscire dal berlusconismo, così come dalla crisi economica più grave dal dopoguerra, significa interrogarci a fondo su quale futuro immaginiamo. Con la consapevolezza che i danni prodotti dal considerare le istituzioni oggetti di proprietà o luoghi dove affrontare e risolvere questioni patriomali o giudiziarie del premier, sono profondi ed investono tutti.

**Quello che è venuto alla luce** in questi mesi, e che è stata una delle ragioni del successo della manifestazione del 13 febbraio, è che questa concezione individualista e proprietaria, fondata sul travisamento assoluto dell'idea della libertà, è strettamente intrecciata con la marginalizzazione della forza femminile, con lo squilibrio profondo dei ruoli tra uomini e donne, con le offese alla dignità femminile. Tutto ciò non solo costituisce una violazione dei diritti delle donne, ma è un blocco per lo sviluppo del Paese. Allora, la parola chiave che vogliamo sia al centro del nostro progetto è democrazia paritaria. È la ricostruzione delle istituzioni democratiche at-

traverso la condivisione del potere pubblico e delle responsabilità private, che presuppone una rivoluzione nella mentalità, nella cultura, nel modo in cui oggi il potere è distribuito nel nostro Paese, nelle forme in cui il lavoro è organizzato.

La democrazia paritaria è la risorsa attraverso cui dare forza al cambiamento della politica. Non è solo un tema di riequilibrio della rappresentanza, ma significa costruire un legame diverso tra cittadini ed eletti, fondato sulla qualità della proposta e del progetto politico. Se guardiamo alla storia dei 150 anni dell'unità d'Italia, i 60 anni trascorsi dal diritto di voto sono pochi, eppure molti passi avanti sono stati fatti. Ma se guardiamo ora, con gli occhi delle donne che faticosa-

## Il caso

«Aspetto un figlio» e viene cacciata dall'ufficio

Comunica al datore di lavoro di essere incinta e perde il posto. È il caso denunciato dalla Filcams-Cgil di Modena, che promette battaglia per difendere la lavoratrice e, alla vigilia dell'8 marzo, per garantire «le tutele ampie dell'articolo 18 anche alle lavoratrici assunte in piccole realtà imprenditoriali». La storia di Patrizia, questo il nome di fantasia della donna licenziata perché incinta, è quella di una donna che «dopo quattro anni di apprendistato - racconta il sindacato - aveva avuto la soddisfazione della conferma a tempo indeterminato». Un paio di settimane dopo, però, la lavoratrice ha comunicato di essere incinta al datore di lavoro, «è stata licenziata e «per di più ha subito ingiurie verbali e accuse di ogni tipo». Filcams-Cgil - si impegnerà per difendere Patrizia e garantire i suoi diritti.

mente hanno conquistato autonomia e senso di sé, al panorama di amministrazioni spesso completamente maschili, una politica chiusa alle capacità e ai bisogni femminili non è più accettabile. A Milano, Bologna, Trieste, Cagliari, la formazione di giunte paritarie è seguita ad una straordinaria partecipazione femminile che ha contribuito alla vittoria del centro sinistra. A Roma e in altre città i Tar hanno dato ragione ai ricorsi per la presenza delle donne nelle giunte.

Ma ci vogliono nuovi strumenti, a partire dalla rapida approvazione in Parlamento della legge che prevede la doppia preferenza di genere per le elezioni nei Comuni e quote per le giunte. La stessa legge che stiamo chiedendo in tante Regioni. Finalmente discutiamo di abolizione del "Porcellum", ma dopo 10 anni trascorsi dall'approvazione del nuovo articolo 51 della Costituzione, dobbiamo farlo assumendo il tema di regole e sanzioni per la presenza delle donne nelle liste e la loro successiva elezione. Partiamo dalla proposta del Pd, che prevede la parità tra uomini e donne nella parte delle candidature riferibili ai collegi e l'alternanza in quella proporzionale (siamo il partito che ha eletto la più alta percentuale di donne in Parlamento...). Ma molte studiose, costituzionaliste, associazioni hanno proposto regole per la parità da applicare anche in presenza di sistemi elettorali diversi e per l'ipotesi di primarie. Le soluzioni non mancano, così come le esperienze europee. Naturalmente, le leggi elettorali non bastano se non sono accompagnate dalla capacità dei partiti di ripensare la propria organizzazione, le modalità di partecipazione, la costruzione del consenso, la selezione e formazione dei gruppi dirigenti. Attraverso quel metodo democratico richiamato dall'art. 49 della Costituzione che dovrebbe essere tradotto in legge.

Le donne hanno bisogno di partiti forti, di sedi trasparenti della decisione, dove siano chiari responsabilità e percorsi. Partiti che abbiano saldi rapporti con l'Europa ed investano sulla sua dimensione politica. Insomma, partiti che agiscano come soggetti collettivi, non come la risultante di personalismi. Questa fase di cambiamento ci offre l'opportunità di un grande dibattito pubblico, politico e culturale, per rendere la nostra democrazia più ricca, giusta, inclusiva. ♦

IL CONCORSO

# Brava a scuola e grande nello sport?

La Vezzali: «Io alle elementari ero l'unica a fare sport». Un premio per le migliori

MARISA POLI  
MILANO

**»»»»** L'orgoglio di Valentina Vezzali («alle elementari ero l'unica bambina della mia classe a fare sport»), l'esperienza della dottoressa Alessandra Graziottin: «Lo sport educa all'autonomia e alla responsabilità, al rispetto delle regole, a

stili di vita più sani». Le esperienze di atlete del basket (Giulia Arturi), atletica (Eleonora Sirtoli) e pallavolo (Francesca Bettale). Nella sede della Fondazione Bracco, a Milano, è stato presentato così ieri il concorso «L'atleta più brava a scuola». Premierà atlete dai 16 ai 20 anni che, oltre a essere agoniste, hanno ottenuto nell'anno scolastico (o accademico) 2010/2011 una media eccellente. Per partecipare basta iscriversi, nelle prossime cinque settimane, entro il 13 aprile, sul sito [www.donna-sport.it](http://www.donna-sport.it) e inviare il curriculum. Al termine delle selezioni una giuria premierà le tre migliori con un viaggio di studio a Lon-

dra (nel periodo dei Giochi olimpici) e con altri premi. Le tre finaliste saranno ospiti anche del Galà conclusivo

**Gap** «I dati Coni-Istat evidenziano che per 100 uomini che svolgono un'attività sportiva ci sono solo 70 donne. E noi ci auguriamo che l'obiettivo della parità sia presto raggiunto» ha ricordato Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del Gruppo Bracco. Come ha ricordato Francesca Bettale «qualche volta lo sport viene visto dalla scuola come sottrazione di tempo allo studio, ma si possono portare avanti contemporaneamente». «Per fortuna le ragazze che praticano

## Oggi si può

sport sono aumentate rispetto a quando ho cominciato io — ha detto Valentina Vezzali, che nel fine settimana sarà impegnata a Torino nella Coppa del Mondo di scherma —. Noi donne siamo versatili, riusciamo a gestire tutto e quando ci mettiamo in testa qualcosa facciamo di tutto per raggiungerla». Nell'occasione Claudia Giordani, ex azzurra di sci e ora nella giunta regionale del Coni, e Lucia Fedegari, coordinatrice di Educazione fisica dell'Ufficio scolastico di Milano hanno sottolineato l'importanza del progetto di alfabetizzazione motoria lanciato nelle elementari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGGI PRESENTAZIONE AL CONI**

## Donne e sport, il libro di Malagò

Viene presentato stamattina, nel salone d'onore del Coni, alle ore 11, il libro «Storie di sport, storie di donne» scritto da Giovanni Malagò, imprenditore e presidente del circolo Canottieri Aniene, assieme alla giornalista Nicoletta Melone. Alla presentazione parteciperanno, tra gli altri, il presidente del Coni Gianni Petrucci e il segretario generale Lello Pagnozzi. Il volume di Malagò racconta la storia di tanti sport, calcio escluso, e soprattutto quella di tante atlete azzurre che negli ultimi 20 anni hanno regalato successi e medaglie all'Italia: Da Deborah Compagnoni a Flavia Pennetta, da Valentina Vezzali a Tania Cagnotto sino alle campionesse paralimpiche Annalisa Minetti e Giusy Versace.

## IL CONFRONTO INCONTRO SUL FINANZIAMENTO AUTOMATICO

# Petrucci: «Presidente Monti, venga da noi al Coni»

lo sport chiede «certezze». Gnudi: «Purtroppo non possiamo darle»  
Ma c'è un invito...

VALERIO PICCIONI

«Scurdammoce 'o passato, cioè Roma 2020. E' l'incipit dell'incontro organizzato da Federsport che mette di fronte il Coni e il ministro dello sport Piero Gnudi. La chiave del «match» è il finanziamento automatico o programmazione quadrienna-

le delle risorse: «I 400 milioni di euro bastano - dice Petrucci - ma servono le certezze che hanno altri grandi Paesi». Cioè: evitateci la questua annuale. Per Gnudi «queste certezze non si possono dare, basta un mal di testa in qualche parte del mondo e si deve ricominciare da capo». I soldi sono pochissimi. Il Ministro ne sta cercando per finanziare la piccola impiantistica con il disegno di legge Rusconi. E gli stadi? «Spero si possa chiudere il cerchio presto».

**Presidenti sinceri** Il Ministro va via, tocca ai presidenti. Carraro è «preoccupato per le società sportive anche perché con meno tempo libero si verifica una

selezione naturale del volontariato». Pancalli chiede che «nella negatività venga il meglio di noi». Buonfiglio della canoa ritiene improponibile il paragone con la Francia fatto da Gnudi. Magri della pallavolo propone di acquistare «tre pagine di giornale per descrivere il ritorno sociale di 50000 eventi a settimana». Petrucci riprende la parola e vista la presenza del consulente di Gnudi, il colonnello Parrinello, che riempie fitto il suo quaderno, precisa: «C'è grande stima verso il Ministro».

**Monti, venga da noi** E qui Petrucci invita Monti al Coni. «Fra i nostri campioni, per fargli prova-

re l'emozione dell'Olimpiade. Coinvolgerlo». Funzionerà? L'intervento «realista» di Gnudi non lo scoraggia: «Ho fiducia che prima di Londra accada qualcosa». C'è anche posto per un «appello ai club calcistici: «Aiutate gli stage di Prandelli». E Balottelli? «Non faccio la morale, come giocatore è un grande giocatore».

**Tavolo** Intanto Gnudi ha insediato ieri il Tangos (Tavolo Nazionale per la Governance nello Sport), un organismo consultivo Ministeri (anche quelli con portafogli, Economia in testa)-Coni-Enti Locali. Per cominciare si è parlato di un piano quinquennale per l'impiantistica sportiva. Quella da costruire e soprattutto quella da ristrutturare.

## ATLETICA

## Ecco «Purosangue» La sfida al doping è diventata un film

GIORGIO LO GIUDICE

Con la maratona che si avvicina a grandi passi, appuntamento domenica 18 come 18 sono le edizioni della gara, la manifestazione diretta da Enrico Castrucci si arricchisce di un'altra perla: ieri in Campidoglio è stato presentato il cortometraggio «Purosangue», ideato e prodotto da Massimiliano Monteforte. È la storia di due personaggi chiave, un atleta bianco ed un postino nero africano, che corre per consegnare le sue lettere e, scoperto da un manager, prova a diventare anche lui un atleta. I due cadono però nella rete del doping. Scientemente per il bianco che alla prese con molti problemi di salute, accetta di prendere fiale sospette. Senza volerlo il nero, al quale il manager prova a far prendere delle pillole, che lui sputa di nascosto. Il bianco però in un sussulto di dignità e ritrovata coscienza, non permette che a quello che è diventato un suo amico venga iniettata alcuna sostanza.

**Momenti di gloria** Un messaggio forte anche se la realizzazione, bravi gli attori e bella la fotografia, resta un po' nelle intenzioni con tanta enfasi, un pizzico di retorica (e una vistosa sponsorizzazione...) e la chiusura con un flash back del grande «Momenti di Gloria», pellicola «sportiva» da Oscar, quando un gruppo di atleti, la maggior parte neri, prende a correre sulla battigia mentre il bianco, schifato con se stesso, getta via le scarpette da corsa. Ma la storia funziona e merita i complimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Aldo Grasso

TITOLI DI CODA

# BASTA COI COMMENTI TIFOSI

e telecronache "di parte" delle partite, su SkySport e Premium Calcio, avvelenano ulteriormente il clima della serie A

Il calcio italiano è in piena bufera: calcio scommesse, lo spettro di Calciopoli, risse selvagge in campo e fuori, arbitri "ciechi" contestatissimi, dirigenti presi a sputi, intraltri padroni degli stadi, simulazioni dei giocatori, una frase di Buffon diventata oggetto di fin troppo facili esecrazioni e, come se non bastasse, il telecronista Carlo Pellegatti che in diretta inveisce contro l'allenatore della Juventus dandogli del "malato mentale" e definendolo "uomo senza vergogna".

Non possiamo perdere il caso singolo (la mia prima critica a Pellegatti e alle sue immagini e "faziose" telecronache risale al dicembre 1991, per l'incontro amichevole astanese - Milan) e concentriamoci su questa singolare opzione. Com'è risaputo, per alcune partite (Milan, Inter, Juve, Roma, Lazio e Napoli) SkySport e Premium Calcio offrono, in alternativa alla telecronaca ufficiale, le cosiddette telecronache tifose. Il commento è cioè affidato a un giornalista dichiaratamente tifoso. Cito alcuni nomi, Carlo Pellegatti, Christian Recalcati, Carlo

Zampa, Guido De Angelis, Raffaele Auriemma, Mauro Suma, Enrico Zambruno, Carlo Alvino e altri.

È evidente che il racconto che ne nasce tende a carezzare tutte le smanie del teletifoso: se l'arbitro fischia contro ha torto, gli avversari devono essere irrisi, la nostra squadra ha sempre ragione e cosucce del genere. Se c'è ironia non la si percepisce, se c'è desiderio di non prendersi troppo sul serio è ben occultato. Ma è il caso? Non è una responsabilità grande quella che si prendono Sky e Mediaset?

Il discorso non riguarda i singoli telecronisti, ovviamente, ma più in generale il clima che si viene a creare. La pay-tv ha rappresentato un importante salto qualitativo nella



Carlo Pellegatti, 62 anni

rappresentazione dello sport: sono migliorate le telecronache, si è elevato il livello dei commenti, nei nuovi salotti tv spesso si tenta di imbastire discorsi non banali sul mondo del calcio. Perché allora vellicare gli istinti più bassi del tifoso, che già di per sé fa di tutto per rovinare il giocattolo? Ci si lamenta, giustamente, che gli stadi sono prerogativa degli ultrà, che sul campo il fairplay è un sogno lontano, che il calcio non è più percepito

come un gioco, come una festa, ma allora non sarebbe il caso di porre fine a queste insensate telecronache? Un vero tifoso non ha bisogno di un commento di un altro tifoso.

News Siena e provincia RSS



ChiantiBanca



Google Ricerca personalizzata

Cerca



Video in evidenza

- HOME
- ATTUALITA'
- CRONACA
- EVENI
- PAIO E CONTRADE
- ROBUR
- INDAGATA
- SPORT
- TERRITORIO
- TOSCANA
- MULTIMEDIA
- ANNUNCI
- OK SIENA

Prima pagina  
powered by Google News

Salta il vertice, attrito Monti-maggioranza Riccardi: politica da ...

Il Messaggero - 37 minuti fa

ROMA - Salta il vertice serale a Palazzo Chigi tra Mario Monti ed i leader che sostengono la maggioranza, Pier Luigi Bersani, Pier Ferdinando Casini e Angelino

Articoli correlati >

Indietro

Avanti >

OggiNotizie



## DA UISP SIENA UN CORSO DI AUTODIFESA PER LE DONNE

News 08-03-2012

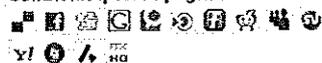
La Carta Europea dei diritti delle donne nello sport è stata presentata anche al corso di autodifesa femminile della Uisp. "La Carta vuole essere una traccia a cui fare costantemente riferimento per garantire il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini per l'accesso alla pratica sportiva", spiega Marianna Semeraro, concelor e supervisore del corso, organizzato dalla Uisp comitato provinciale di Siena, in collaborazione con il Comune di Siena Ufficio di Pari Opportunità.

Si conclude proprio oggi, nel giorno dedicato alle donne, la docenza tecnica dei maestri dell'Asd Shinan Karate Kai Roberto Benocci c.n.5°Dan maestro di Karate e docente dei corsi federali Fikta, Kyoshi di Goshindo e Laura Massai c.n. 5°Dan, maestro di Karate Kyoshi di Goshindo che hanno insegnato e dato vita a questa iniziativa, una serie di incontri per imparare a difendersi. Hanno partecipato donne di ogni età, di Siena e provincia, spinte da motivi personali di varia natura o semplicemente perché avevano voglia di sentirsi più sicure.

Fornire occasioni di incontro, di confronto reciproco, di messa in comune delle esperienze, dare aiuto morale e materiale nel trovare risposte alle personali "difficoltà", cercare di sensibilizzare le donne verso le situazioni di pericolo, violenza e maltrattamento, queste sono state le linee guida. "Permettere alla donna di raggiungere un' autonomia e una conoscenza del sé tale da ricostruirsi intorno, in un reale contesto sociale, un ambiente che la protegga, che le lasci spazio per lo sviluppo della sua personalità, ma nel quale possa avere gli strumenti per intervenire nei casi di aggressione, o molestie, e per proteggersi. Donne cioè che abbiano gli strumenti minimi per rispondere alle sopraffazioni, soprusi, aggressioni, violenza. Questo era il nostro intento. Ma soprattutto voleva essere un modo nuovo e attivo perché le donne facessero gruppo, e ci siamo riusciti! Ora in molte telefonano alla UISP per sollecitare un nuovo percorso di autostima e autodifesa" sottolinea con soddisfazione la supervisore Semeraro. "Quindi noi della UISP dopo le sollecitazioni di molte donne, abbiamo deciso di riprovarci. Pensiamo che la difesa personale rivolta ai soggetti "deboli", "a rischio", come le donne; sia un terreno delicato, credo sia ormai fin troppo evidente che proporre una efficace strategia difensiva in poche lezioni sia roba da imbonitori. Occorre evidenziare che solo una pratica continuativa e costante può dare risultati apprezzabili. "Siamo convinti-termina Marianna Semeraro - che il livello primario della prevenzione si realizza prima che la violenza, l'abuso, la molestia sia compiuta, attraverso la messa in atto di strategie di tipo educativo, sociale, di polizia, mirate alla diffusione di una cultura della pace, dell'accettazione e valorizzazione delle differenze. Obiettivi tipici della prevenzione secondaria sono invece la ricerca dei fattori di rischio, l'identificazione di gruppi ad alto rischio e la conseguente offerta di servizi adeguati al sostegno delle donne, al fine di evitare che il fenomeno della violenza e dell'abuso si realizzi, prevenendo così gli effetti disastrosi che questi possono causare nella personalità di ogni donna."

+1 0

Condividi questa pagina



**lomiglioro**  
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Consigli, Idee e informazioni per una raccolta differenziata di qualità su [www.lomiglioro.it](http://www.lomiglioro.it)

**PHOTOSMACK**  
TEL. 0577271909  
[WWW.PHOTOSMACK.IT](http://WWW.PHOTOSMACK.IT)  
EMAIL: [INFO@PHOTOSMACK.IT](mailto:INFO@PHOTOSMACK.IT)  
LABORATORIO PER LO SVILUPPO FOTOGRAFICO DA PELLICOLA E DIGITALE  
SCOPRI TUTTE LE OFFERTE DEL MESE SUL NUOVO E USATO

**ENTRA**

*Monte Chiaro*  
TRATTORIA CANTINA

Scopri i vini di Montechiaro su [www.terredellagriglia.com](http://www.terredellagriglia.com)

**GRUCCIOLE DA GASTRONOMIA NEL CERCHI**

*La Chiocciola del Chianti*



Consiglia

Tweet | 0

| 0

48 Letture Nessun commento

## L'11 marzo in programma "NuotiAmo UISP vivere la piscina a 360°"

*L'evento celebra il settimo compleanno della piscina delle Saline*



Si chiama NuotiAmo Uisp l'evento che il Comitato Uisp di Senigallia organizzerà per domenica 11 marzo in concomitanza con il settimo compleanno della piscina delle Saline.

L'evento, promosso a livello nazionale dalla Lega Nuoto Uisp, ha come obiettivo quello di favorire e sostenere tutte le attività che si svolgono in piscina andando anche oltre il classico corso di

nuoto.

Spazio dunque a tutte le attività di fitness in acqua che stanno diventando sempre più un'occasione per tante persone di mantenersi in forma e divertirsi, alla pallanuoto che dà modo a tanti bambini di socializzare e di apprendere uno sport sano e salutare, al nuoto sincronizzato che permette alle bambine di coniugare la passione per la musica e la danza all'attività in acqua.

Ma NuotiAmo Uisp sarà molto di più. Dalle nove del mattino la piscina aprirà al pubblico e gli istruttori del Comitato Uisp saranno a disposizione per corsi nuoto e consigli personalizzati a tutti i nuotatori. Alle 9,45 partiranno le prime lezioni di fitness in contemporanea in acqua alta e acqua bassa con esercizi nuovi e coreografie coinvolgenti: Double Gym, Acqua Syncro, Aqua Coreo-Step, Step & Tonic e per finire Aqualatina. Alle 14 vasca libera per i ragazzi della pallanuoto del Senigallia Nuoto e dell'Adriakos che si affronteranno in una partita amichevole.

Alle sedici i protagonisti saranno i bambini della scuola nuoto della Uisp Senigallia che faranno vedere con orgoglio ai genitori e a quanti affolleranno le tribune quello che hanno imparato durante i corsi. Durante il saggio della scuola nuoto, le ragazze del nuoto sincronizzato Uisp Senigallia delizieranno la platea con le loro esibizioni, mostrando la grazia e la bellezza dei loro gesti in acqua. Al termine della manifestazione il Comitato Uisp offrirà a tutti gli intervenuti una merenda per festeggiare la Piscina Saline che compie ormai sette anni.

Un'occasione per vivere l'ambiente piscina a 360°, per trovare un modo di stare bene e mantenersi in forma, ma anche una maniera di contribuire fattivamente ad un'iniziativa sociale di sostegno alle scuole di Senigallia. L'ingresso di €4 a persona sarà devoluto interamente alle scuole di Senigallia, proseguendo nel percorso, che il Comitato Uisp di Senigallia ha intrapreso da qualche anno, di supporto alle istituzioni scolastiche che si trovano sempre più in difficoltà a causa dei continui tagli e ridimensionamenti.

NuotiAmo Uisp si prospetta, dunque, come un appuntamento molto importante che coniuga lo sport, il benessere fisico e la solidarietà fattiva con il proprio territorio, un'occasione per conoscere attività sportive nuove, per mostrare le proprie capacità e per contribuire ad una causa sociale di notevole rilevanza come il supporto alla scuola pubblica.

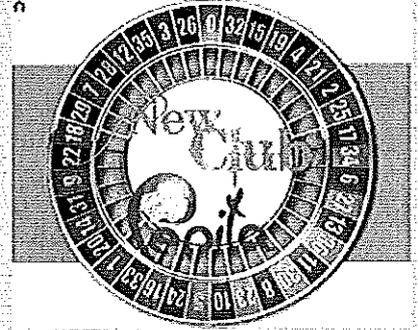
Invitiamo tutti i cittadini a partecipare e a intervenire numerosi.

UISP Senigallia

Publicata Mercoledì 7 marzo, 2012 alle 15:22

apri il Menu

WWW.HOTELREX.TV  
tel. 071.7990033  
fax 071.7990150  
info@hotelrex.tv



Prenota ora il tuo B&B online

Destinazione B&B: Roma, Firenze, Itapoli, ecc

Arrivo

/ /

Partenza

/ /

Persone



Cerca ora

Accedi

A A A A A

cerca


[Notizie](#) [Annunci](#) [Eventi](#) [Viaggi](#) [Meteo](#)

**vivere** **Senigallia**  
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

**neikos**  
 digital agency

idee, progetti e soluzioni per il business

www.neikos.it

## › NuotiAmo Uisp, vivere la piscina a 360°



Si chiama NuotiAmo Uisp l'evento che il Comitato Uisp di Senigallia organizzerà per domenica 11 marzo in concomitanza con il settimo compleanno della piscina delle Saline.

L'evento, promosso a livello nazionale dalla Lega Nuoto Uisp, ha come obiettivo quello di favorire e sostenere tutte le attività che si svolgono in piscina andando anche oltre il classico corso di nuoto. Spazio dunque a tutte le attività di fitness in acqua che stanno diventando sempre più un'occasione per tante persone di mantenersi in forma e divertirsi, alla pallanuoto che dà modo a tanti bambini di socializzare e di apprendere uno sport sano e salutare, al nuoto sincronizzato che permette alle bambine di coniugare la passione per la musica e la danza all'attività in acqua. Ma NuotiAmo Uisp sarà molto di più. Dalle nove del mattino la piscina aprirà al pubblico e gli istruttori del Comitato Uisp saranno a disposizione per corsi nuoto e consigli personalizzati a tutti i nuotatori. Alle 9.45 partiranno le prime lezioni di fitness in contemporanea in acqua alta e acqua bassa con esercizi nuovi e coreografie coinvolgenti: Double Gym, Acqua Syncro, Aqua Coreo-Step, Step & Tonic e per finire Aqualatina. Alle 14 vasca libera per i ragazzi della pallanuoto del Senigallia Nuoto e dell'Adriakos che si affronteranno in una partita amichevole. Alle sedici i protagonisti saranno i bambini della scuola nuoto della Uisp Senigallia che faranno vedere con orgoglio ai genitori e a quanti affolleranno le tribune quello che hanno imparato durante i corsi.

Durante il saggio della scuola nuoto, le ragazze del nuoto sincronizzato Uisp Senigallia delizieranno la platea con le loro esibizioni, mostrando la grazia e la bellezza dei loro gesti in acqua. Al termine della manifestazione il Comitato Uisp offrirà a tutti gli intervenuti una merenda per festeggiare la Piscina Saline che compie ormai sette anni. Un'occasione per vivere l'ambiente piscina a 360°, per trovare un modo di stare bene e mantenersi in forma, ma anche una maniera di contribuire fattivamente ad un'iniziativa sociale di sostegno alle scuole di Senigallia. L'ingresso di € 4 a persona sarà devoluto interamente alle scuole di Senigallia, proseguendo nel percorso, che il Comitato Uisp di Senigallia ha intrapreso da qualche anno, di supporto alle istituzioni scolastiche che si trovano sempre più in difficoltà a causa dei continui tagli e ridimensionamenti. NuotiAmo Uisp si prospetta, dunque, come un appuntamento molto importante che coniuga lo sport, il benessere fisico e la solidarietà fattiva con il proprio territorio, un'occasione per conoscere attività sportive nuove, per mostrare le proprie capacità e per contribuire ad una causa sociale di notevole rilevanza come il supporto alla scuola pubblica. Invitiamo tutti i cittadini a partecipare e a intervenire numerosi.

# GalatinaPrima

LeccePrima » zone » Galatina

## Ottimo risultato di partecipazione per la prima coppa ciclistica Uisp

Oltre quattrocento presenze complessive nelle due tappe svoltesi a Galatina e Lecce, nella competizione promossa dalla Lega ciclismo Lecce, specialità su strada 2012. Grande consenso tra gli appassionati e sportivi tutti

di Redazione 06/03/2012



Consiglia

LECCE - Ottimo risultato per la prima coppa ciclistica Uisp, con 408 presenze complessive (173 + 235) nelle due tappe (Galatina - Lecce), della competizione promossa dalla Lega ciclismo Lecce specialità su strada 2012. La scommessa di un circuito di corse in apertura della stagione ciclistica 2012 ha riscosso il consenso dei ciclisti e degli sportivi tutti.

Utile la collaborazione delle forze dell'ordine e di quanti hanno fattivamente contribuito alla realizzazione dell'iniziativa, dall'organizzazione del circuito nelle persone di Roberto Stanislao e Massimo De Mitri, al comitato provinciale U.i.s.p. di Lecce, in persona del suo presidente Gianfranco Galluccio.

Gli organizzatori, certamente soddisfatti, hanno il solo rammarico di non aver fatto ancora meglio. Sin da ora si preannuncia che per la prossima stagione estiva vi è l'impegno per la realizzazione di più manifestazioni, a carattere promozionale, destinate a tenere alta l'attenzione dei ciclisti praticanti anche nel periodo estivo allorquando le competizioni, per ragioni inscindibilmente connesse alle peculiarità della stagione calda, sono più rare e spesso poco partecipate.

L'appuntamento è per domenica 11 marzo, a Melendugno, per la premiazione finale della prima Coppa Uisp (Lega ciclismo Lecce) specialità strada, in occasione dello svolgimento del 1° trofeo Marine di Melendugno, gara a cronometro a squadre, valida come 1ª prova del Giro dell'arcobaleno 2012. Primo classificato sarà premiato Vitucci Francesco Paolo della società VeloClub Putignano e primo classificato UISP Enrico Incalza della società Calcagni Sport. Prima società con più punti risulta la Calcagni Sport dell'ottimo Carlo Calcagni, vincitore anch'esso della categoria disabili.

Condividi

### Master Legal Practice

Master International Legal Practice Full-time Master in Madrid  
www.ia.edu/2aw

Annunci Google

COMMENTA

Spedizioni nazionali e Internazionali Groupages

Via V. Emanuele, 101 (Sedo)  
73040 Supersano (LE)  
Tel. +39 0833 632403  
Fax +39 0833 635169  
Cell. 348 4613451

### DISCUSSIONI HOT



Carnegie 2012: tutti gli eventi di Lecce e dell'intero Salento  
33 commenti



Notte di furti nel Salento, vigilante arresta in flagranza un 29enne  
16 commenti



Le note del "Silenzio" per l'ultimo viaggio del caporale Luca Valente  
16 commenti

### PIÙ LETTI



Notte di furti nel Salento, vigilante arresta in flagranza un 29enne



Le note del "Silenzio" per l'ultimo viaggio del caporale Luca Valente



Spacciano biglietti vincenti ma taroccati, tre giovani denunciati

CONSERVALLO®  
CELLULE STAMINALI  
DEL CORDONE OMBELICALE

InScientiaFides

COSTRUZIONI SOLARI

Fotovoltaico  
Solare Termico  
Risparmio Energetico  
Prodotti Italiani  
Esperienza Trentennale

Zona PIP  
CAVALLINO (LE)  
Tel. 0832 612626